

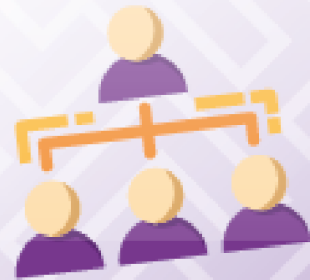


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO

LCIC82100A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15015 2025** del **20/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 81*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 115** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il P.T.O.F. è il documento che esplicita il progetto formativo della nostra scuola per accompagnare nella crescita e nello sviluppo i bambini ed i ragazzi, futuri cittadini, interagendo costruttivamente con le altre istituzioni e agenzie formative del territorio. In esso trova piena espressione l'autonomia dell'istituzione scolastica, ribadita nella L. n. 107 del 13/07/2015.

La proposta formativa che la nostra scuola condivide con tutte le sue componenti (alunni, genitori, docenti, non docenti e dirigente scolastico) si basa su alcuni principi.

L'accoglienza e l'inclusione si evidenzia nella capacità della scuola di promuovere la partecipazione di tutti alle attività di apprendimento, di insegnamento, alle relazioni e alla comunità, valorizzando diversamente ciascuno.

L'integrazione si esplicita nella capacità della scuola di porsi come punto di riferimento, aperto al dialogo ed alla collaborazione con le altre agenzie formative del territorio.

La partecipazione e condivisione si realizza nella capacità della scuola di attuare scelte educative e organizzative condivise da tutte le sue componenti.

La flessibilità si traduce nella capacità della scuola di adeguare l'offerta formativa alle aspettative e alle esigenze dei soggetti coinvolti.

La qualità si manifesta nella capacità della scuola di attuare scelte educative ed organizzative finalizzate al successo formativo degli alunni, al soddisfacimento di tutte le sue componenti e al miglioramento continuo.

L'efficienza e la trasparenza si esplicano nel corretto uso delle risorse umane, materiali e finanziarie e nella correttezza delle procedure amministrative e gestionali.

Il piano definisce inoltre gli impegni che la scuola assume e intende portare a compimento, nel rispetto degli art. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana ed anche in conformità con le "Indicazioni per il Curricolo". Esso è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con



proprio atto di indirizzo. Nelle scuole dell'Istituto l'impegno è quello di creare un ambiente sereno in cui l'alunno possa crescere e maturare, in tutti gli aspetti della personalità, nel rispetto dei propri tempi e dei propri stili cognitivi, attraverso occasioni di apprendimento e di relazione sociale.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito web di istituto www.icsoggiono.edu.it

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Oggiono è nato nell'a. s. 2009-10 dall'aggregazione delle seguenti scuole:

- scuola dell'infanzia di Annone Brianza
- scuola dell'infanzia di Ello
- scuola primaria di Annone Brianza
- scuola primaria di Ello
- scuola primaria di Dolzago
- scuola primaria di Oggiono ("A. Diaz")
- scuola primaria di Oggiono-Peslago ("S. D'Acquisto")
- scuola secondaria di primo grado "M. D'Oggiono"

L'Istituto, costituito da diversi paesi quali Oggiono, Ello, Annone Brianza e Dolzago, si inserisce in un contesto territoriale di grande interesse culturale e paesaggistico nel quale operano diverse associazioni e si caratterizza come nucleo strategico per numerose attività industriali, commerciali e turistiche. Questi fattori concorrono nel determinare una bassa percentuale di disoccupazione giovanile relativamente al resto delle province lombarde; ciò costituisce un background favorevole a una proficua sinergia tra la scuola e i diversi soggetti attivi in ambito culturale, economico e sociale, Enti Locali compresi. Questi ultimi hanno sostenuto con importanti risorse non soltanto l'orientamento dei giovani studenti, ma anche la valorizzazione/conoscenza del territorio divenendo partner attivi della scuola in progetti finalizzati alla promozione della cittadinanza attiva.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Promuovere inclusione e pluralismo culturale La scuola si trova di fronte a un contesto complesso ma ricco di potenzialità. I dati mostrano una popolazione eterogenea e variegata: diversità culturale e linguistica, bisogni educativi speciali, ma anche buone condizioni economico-familiari (almeno per



parte della popolazione). Questo scenario offre una grande opportunità per costruire una scuola inclusiva, attenta, interculturale e capace di valorizzare le differenze come risorsa. La presenza - in particolare nella scuola dell'infanzia - di una percentuale elevata di bambini con cittadinanza non italiana (27,1%) può essere vista come risorsa: la scuola può svolgere un ruolo importante nell'accoglienza, promozione interculturale, e integrazione sociale. In un contesto simile, le classi diventano luogo di scambio culturale, apprendimento linguistico e apertura verso la diversità. Questo favorisce la costruzione di competenze interculturali e una comunità scolastica più ricca. L'inizio precoce della frequenza scolastica per molti bambini stranieri rappresenta un'occasione per contrastare future disuguaglianze, per costruire basi linguistiche, sociali ed educative solide.

Vincoli:

Complessità organizzativa e didattica L'eterogeneità (linguistica, culturale, di bisogni educativi) richiede una didattica flessibile, differenziata e spesso molto personalizzata: questo comporta maggiore lavoro per docenti, pianificazione più complessa, adattamenti continui. La transizione tra i diversi ordini di scuola rappresenta un momento potenzialmente critico per bambini con disabilità, con DSA o con background migratorio, è fondamentale garantire continuità educativa e supporto alla transizione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tasso di disoccupazione (popolazione 15+) 2024 La Lombardia ha un tasso di disoccupazione molto più basso della media nazionale (quasi la metà). Rispetto al Nord-Ovest (4,6%) e al Nord-Est (4,5%), la Lombardia è leggermente più virtuosa. Opportunità: -Maggiore facilità per i giovani di inserirsi nel mercato del lavoro dopo la formazione. -Possibilità di orientare l'offerta formativa verso settori ad alta richiesta lavorativa. Tasso di immigrazione -2024 La Lombardia ha un tasso di immigrazione più alto della media nazionale (+3,1 punti percentuali). Rappresenta la regione italiana con il tasso più alto tra quelle del Nord-Ovest. Opportunità: Possibilità di sviluppare percorsi scolastici multiculturali e competenze linguistiche. Arricchimento dell'esperienza formativa grazie alla diversità culturale degli studenti.

Vincoli:

1. Tasso di disoccupazione (popolazione 15+) 2024 Vincoli: -La pressione sugli studenti per ottenere competenze immediatamente spendibili può essere alta. -Necessità di allineare il percorso scolastico alle competenze richieste dal tessuto produttivo locale, evitando mismatch tra istruzione e lavoro. 2. Tasso di immigrazione -2024 Vincoli: Necessità di rafforzare supporti linguistici e didattici per studenti stranieri. Possibile esigenza di formazione specifica per docenti e personale scolastico.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

* Numero di edifici superiore alla media provinciale e regionale, con presenza diffusa di porte antipanico (100%) che garantiscono elevati standard di sicurezza. * Presenza capillare di laboratori con collegamento internet (11 su 11), superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. * Ampia disponibilità di spazi funzionali (biblioteca classica 93,9%, cucina interna 69,7%, spazi esterni attrezzati 93,9%, mensa 100%). * Dotazioni sportive solide con 6 strutture al chiuso e palestra presente in tutti gli edifici. * Dotazioni digitali specifiche per disabilità psico-fisica presenti nel 100% degli edifici.

Vincoli:

* Presenza di rampe/ascensori (62,5%) e servizi igienici per disabili (75%) inferiore ai valori provinciali e regionali. * Assenza totale di dotazioni per il superamento delle barriere senso-percettive. * Mancanza di strutture sportive all'aperto. * Scarsa dotazione digitale nelle biblioteche (quasi nulla). * Limitata presenza di dispositivi avanzati (realtà virtuale, strumenti immersivi, strumenti specifici per STEM e creatività digitale). * Spazio riposo nella scuola dell'infanzia fortemente inferiore ai valori provinciali e regionali.

Risorse professionali

Opportunità:

* Alta presenza di incarichi effettivi nella dirigenza (90%), garanzia di stabilità organizzativa. * Elevata esperienza del personale della scuola dell'infanzia, con il 100% dei docenti con oltre 5 anni di servizio nello stesso istituto. * Buona presenza di docenti con esperienza superiore a 5 anni nella primaria (64,6%) e nella secondaria (56,8%). * Forte dotazione di figure professionali per l'inclusione: funzione strumentale (96%), educatori professionali (48%), docenti dell'organico dell'autonomia per l'inclusione (44%). * Numero di docenti specializzati su sostegno (12) superiore alla media provinciale e regionale. * Personale ATA caratterizzato da un'alta stabilità: l'80% con oltre 5 anni di servizio.

Vincoli:

* Elevata percentuale di contratti a tempo determinato nella scuola dell'infanzia (58,3%), molto superiore ai riferimenti territoriali. * Minore stabilità complessiva del personale docente: solo il 18,2% ha più di 5 anni di servizio nella scuola, contro oltre il 40% dei riferimenti. * Età avanzata del corpo docente nella secondaria di primo grado, con il 44,7% oltre i 55 anni. * Numero ridotto di assistenti all'autonomia e comunicazione (40%), inferiore ai dati provinciali e nazionali. * Livelli inferiori di docenti specializzati sul sostegno su posto comune rispetto alla media nazionale. *



Personale amministrativo con una presenza di assistenti inferiore ai riferimenti territoriali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC82100A
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 2 OGGIONO 23848 OGGIONO
Telefono	0341576296
Email	LCIC82100A@istruzione.it
Pec	lcic82100a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsoggiono.edu.it/

Plessi

"DON A. CASARTELLI" ANNONE B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA821017
Indirizzo	VIA S.ANTONIO, 2 ANNONE DI BRIANZA 23841 ANNONE DI BRIANZA

"MASSIMO DE VECCHI" ELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA821028
Indirizzo	VIA G.PASCOLI 1 ELLO 23848 ELLO



"ARMANDO DIAZ" OGGIONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82101C
Indirizzo	VIA V. VENETO 5/7 OGGIONO 23848 OGGIONO
Numero Classi	15
Totale Alunni	207

"MILITE IGNOTO" ANNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82102D
Indirizzo	VIA S. ANTONIO 2 ANNONE DI BRIANZA 23841 ANNONE DI BRIANZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

DOLZAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82103E
Indirizzo	VIA CORSICA, 14 DOLZAGO 23843 DOLZAGO
Numero Classi	9
Totale Alunni	90

"LUIGI CADORNA" ELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82104G
Indirizzo	VIA CARDUCCI, 5 ELLO 23848 ELLO
Numero Classi	5



Totale Alunni	79
---------------	----

"SALVO D'ACQUISTO" OGGIONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82105L
Indirizzo	VIA PESLAGO, 15 OGGIONO/PESLAGO 23848 OGGIONO
Numero Classi	10
Totale Alunni	127

M.D'OGGIONO - OGGIONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM82101B
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 2 - 23848 OGGIONO
Numero Classi	18
Totale Alunni	355

Approfondimento

A partire dal 2017 si sono avvicendati numerosi dirigenti titolari e reggenti e ciò è risultato un vincolo significativo alla continuità nella leadership. Solo negli ultimi tre anni l'Istituto con la Prof.ssa Montella Pierina Lucia ha avuto stabilità.

A partire dall'anno 2010 nella scuola secondaria è nato il percorso musicale per una sezione .



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	6
	Spazi polifunzionali	8
	Tecnologia, creatività, STEM, musica, sostegno	11
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	164
	Totale LIM (aule didattiche e altre aule)	44



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	30

Approfondimento

Dal corrente a.s. 2025/2026 la scuola secondaria di primo grado ha avuto in dotazione dal Provveditorato una nuova figura: docente per l'alfabetizzazione di alunni neo-arrivati.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Dall'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- predilezione della progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo- sequenziale che consenta all'individuo di affrontare novità e cambiamenti;
- personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e promuovere la valorizzazione delle eccellenze;
- elaborazione di dati valutativi equi e di tipo formativo;
- svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, soprattutto sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico -logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, (cyber) bullismo;
- potenziamento degli strumenti didattici - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- sviluppo di progettualità strutturali coerenti e omogenee, non dispersive, ma concentrate sulle macroaree identificate come fondanti per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici



prefissati;

- attenzione all'orientamento formativo nell'ottica della promozione della costruzione di un percorso di vita il più possibile soddisfacente per ciascuno a seconda delle sue potenzialità;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi
- attenzione all'efficacia e all'efficienza delle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- cura del costante livello e, dove possibile, miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- potenziamento delle strategie di inclusione di tutti gli alunni indipendentemente dalle loro situazioni personali e sociali;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche.

2. STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;



- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;

- progettazione di opportune strategie e forme di recupero e potenziamento.

3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Modifica del curriculum dell'educazione civica secondo le linee guida emanate con decreto ministeriale n. 183; • Utilizzo del giudizio sul comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- contrasto continuo all'illegalità, al (Cyber)bullismo, all'odio e a tutti i comportamenti pericolosi e lesivi della dignità umana; contrasto alle dipendenze da droghe, considerato il ruolo centrale della scuola nella prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti.

4. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

5. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo



dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";

- progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- predisposizione di moduli orientativi (30 ore) per ogni classe della scuola secondaria di primo grado;
- raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;

6. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento e progettazione di attività di recupero e potenziamento; • incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana .



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare negli studenti le competenze STEM e l'uso consapevole di tecnologie digitali e IA. Per i docenti, sviluppare abilità avanzate nell'impiego di strumenti digitali e IA, integrando metodologie innovative e promuovendo ambienti didattici inclusivi e orientati all'innovazione.

Traguardo

Entro tre anni, il 70% degli studenti utilizzerà efficacemente strumenti digitali e IA e il 60% dei docenti parteciperà a percorsi di formazione su IA e tecnologie digitali, integrandoli nelle pratiche didattiche per favorire apprendimento innovativo e competenze STEM.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la capacità della scuola di rilevare, prevenire e intervenire su episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, si punta a ridurre gli episodi registrati di bullismo e cyberbullismo e aumentare le segnalazioni, promuovendo un uso consapevole degli strumenti digitali da parte degli alunni e supportando questo obiettivo attraverso una formazione strutturata e continuativa per i docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso una Comunità Educante Digitale: STEM , IA e crescita professionale**

Il presente Piano di Miglioramento nasce dall'analisi approfondita delle priorità strategiche individuate nel RAV, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM, alla diffusione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, nonché al potenziamento della professionalità docente in ambito digitale.

Il percorso triennale delineato intende accompagnare l'istituto verso un'evoluzione didattica e organizzativa capace di rispondere alle sfide educative contemporanee, valorizzando innovazione, inclusione e sostenibilità.

L'intero impianto del piano si articola attorno a obiettivi di processo chiari e misurabili, che puntano a: potenziare la didattica laboratoriale in ambito STEM; promuovere negli studenti un uso critico e responsabile delle tecnologie; rafforzare le competenze digitali del corpo docente; migliorare le dotazioni e gli ambienti tecnologici; strutturare sistemi di monitoraggio efficaci per verificare progressi e risultati.

Le azioni programmate nei tre anni seguono una logica di progressiva crescita: dalla rilevazione iniziale dei bisogni formativi all'introduzione di laboratori e percorsi d'innovazione, fino al consolidamento delle pratiche e alla costruzione di una comunità professionale stabile.

In questo quadro strategico, il piano rappresenta non solo un impegno operativo, ma anche una visione ambiziosa: promuovere una scuola capace di accompagnare studenti e docenti verso competenze realmente significative per il futuro, dove tecnologia e apprendimento si integrino armoniosamente per costruire una cultura dell'innovazione diffusa e accessibile.

Il piano prevede le seguenti fasi di lavoro nel triennio 2025/28

Anno scolastico 2025/2026



- Presentazione d'Istituto del Curriculum Digitale
- Formazione introduttiva sull'uso consapevole dell'IA nella didattica.
- Invito ai Consigli di Classe/Team a sperimentare la rubrica DigComp almeno una volta nell'anno.
- Ogni docente/team sperimenta almeno un'attività digitale prevista dal Curriculum.
- Definizione della routine di monitoraggio annuale del Curriculum (maggio) e predisposizione degli strumenti di raccolta dati.

Tempistica prevista per la conclusione delle attività : 06/2026

Anno scolastico 2026/27

- Laboratorio pratico di livello 2 per l'uso della rubrica digitale.
- Approfondimento sull'impiego dell'IA come supporto didattico.
- Invito all'utilizzo della rubrica DigComp due volte nell'anno scolastico.
- Ogni docente/team integra due attività digitali del Curriculum nel percorso annuale.
- Introduzione guidata dei documenti condivisi per la raccolta evidenze.

Report annuale del Team Digitale sullo stato di avanzamento.

Tempistica prevista per la conclusione delle attività: 06/2027

Anno scolastico 2027/28

- Formazione modulare su strumenti digitali, progettazione multimediale, coding, STEM e IA.
- Uso diffuso della rubrica DigComp in due momenti dell'anno.
- Raccolta più sistematica delle evidenze digitali da parte dei docenti.
- Tutte le classi svolgono attività in almeno tre aree DigComp del Curriculum.
- Ogni team realizza una UDA digitale annuale



- Restituzione finale d'Istituto (es. mostra, giornata del digitale).

Relazione conclusiva del Team Digitale per la revisione del PTOF.

Tempistica prevista per la conclusione delle attività : 06/2028

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare negli studenti le competenze STEM e l'uso consapevole di tecnologie digitali e IA. Per i docenti, sviluppare abilità avanzate nell'impiego di strumenti digitali e IA, integrando metodologie innovative e promuovendo ambienti didattici inclusivi e orientati all'innovazione.

Traguardo

Entro tre anni, il 70% degli studenti utilizzerà efficacemente strumenti digitali e IA e il 60% dei docenti parteciperà a percorsi di formazione su IA e tecnologie digitali, integrandoli nelle pratiche didattiche per favorire apprendimento innovativo e competenze STEM.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare una progettazione per competenze sistematica e integrata con la valutazione Potenziare l'uso della rubrica digitale d'Istituto promuovendo: - raccolta strutturata delle evidenze tramite documenti condivisi -formazione operativa dei docenti nell'uso della rubrica - progressiva adozione di routine valutative comuni nei Consigli di Classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare e strutturare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli funzionali ad una didattica attiva e creativa

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare degli strumenti di rilevazione di intervento rispetto al fenomeno.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere attività verticali, coordinate da figure di riferimento che rappresentano i diversi ordini di scuola, e monitorarne gli effetti per garantire un percorso organico e coerente degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Introdurre e consolidare approcci innovativi per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento valorizzando le competenze acquisite dal personale interno, collegando i processi alle performance degli studenti. Rafforzare



le competenze professionali dei docenti attraverso: formazione base sull'applicazione del Curriculum Digitale nella didattica quotidiana e formazione mirata sull'uso consapevole dell'IA a supporto della progettazione e dell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: AVVIO FORMAZIONE E PRIME PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE

Descrizione dell'attività	Nel corso dell'attuale anno scolastico 2025/26 si attueranno le seguenti azioni:	
	- Presentazione d'Istituto del Curriculum Digitale. - Formazione introduttiva sull'uso consapevole dell'IA nella didattica. - Invito ai Consigli di Classe/Team a sperimentare la rubrica DigComp almeno una volta nell'anno. - Ogni docente/team sperimenta almeno un'attività digitale prevista dal Curriculum. - Definizione della routine di monitoraggio annuale del Curriculum (maggio) e predisposizione degli strumenti di raccolta dati.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026	
Destinatari	Docenti	
Soggetti interni/esterni	Docenti	



coinvolti

Responsabile

Il Dirigente scolastico.

Risultati attesi

Il digitale diventa pratica didattica ordinaria e condivisa, anche tramite la costituzione di un archivio delle buone pratiche digitali

La valutazione delle competenze digitali diventa progressivamente più coerente e strutturata.

I docenti sviluppano maggiore padronanza nell'uso degli strumenti digitali e dell'IA.

L'Istituto consolida una cultura digitale comune e sostenibile.

Attività prevista nel percorso: SPERIMENTAZIONE PRATICHE INNOVATIVE IN CLASSE

Descrizione dell'attività

- Attività laboratoriale di livello 2 per l'uso della rubrica digitale.
- Approfondimento sull'impiego dell'IA come supporto didattico.
- Invito all'utilizzo della rubrica DigComp due volte nell'anno scolastico
- Ogni docente/team integra due attività digitali del Curriculum nel percorso annuale.
- Introduzione guidata dei documenti condivisi per la raccolta evidenze.



Report annuale del Team Digitale sullo stato di avanzamento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il Dirigente scolastico.

Risultati attesi

- Gli studenti migliorano il livello nelle competenze digitali, avvicinandosi al 70% di livello Intermedio.
- I docenti sviluppano maggiore padronanza nell'uso degli strumenti digitali e dell'IA.
- L'Istituto consolida una cultura digitale comune e sostenibile.

Attività prevista nel percorso: CONSOLIDAMENTO PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE

Descrizione dell'attività

- Formazione modulare su strumenti digitali, progettazione multimediale, coding, STEM e IA.



- Uso diffuso della rubrica DigComp in due momenti dell'anno.
- Raccolta più sistematica delle evidenze digitali da parte dei docenti.
- Tutte le classi svolgono attività in almeno tre aree DigComp del Curriculum.
- Ogni team realizza una UDA digitale annuale.
- Relazione conclusiva del Team Digitale per la revisione del PTOF.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il Dirigente scolastico

Risultati attesi

- Aumento dell'uso della rubrica digitale nei Consigli di Classe.
- Maggior qualità e quantità delle evidenze digitali raccolte.
- Crescente integrazione del digitale nelle varie discipline.
- Maggiore partecipazione dei docenti alla formazione digitale e sull'IA.
- Diffusione progressiva delle attività del Curriculum Digitale nei diversi ordini di scuola.
- Presenza costante di report annuali sullo stato di attuazione.



- Il digitale diventa pratica didattica ordinaria e condivisa, anche tramite la costituzione di un archivio delle buone pratiche digitali

Al termine del triennio i risultati attesi sono i seguenti:

- La valutazione delle competenze digitali diventa progressivamente più coerente e strutturata.

- Gli studenti migliorano il livello nelle competenze digitali, avvicinandosi al 70% di livello Intermedio.

- I docenti sviluppano maggiore padronanza nell'uso degli strumenti digitali e dell'IA.

- L'Istituto consolida una cultura digitale comune e sostenibile.

● **Percorso n° 2: Generazione Rispetto: prevenire, educare , trasformare**

Il presente Piano di Miglioramento si inserisce all'interno della più ampia strategia d'Istituto volta a promuovere un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e orientato al benessere di tutti gli studenti. La crescente complessità delle relazioni tra pari, unita all'uso diffuso e precoce di strumenti digitali, rende oggi indispensabile rafforzare in modo sistematico l'azione educativa e preventiva contro il bullismo e il cyberbullismo.

L'analisi dei bisogni emersi dalla comunità scolastica evidenzia la necessità di consolidare una cultura condivisa del rispetto, della responsabilità e della cittadinanza digitale. Allo stesso tempo mette in luce l'urgenza di dotare il personale scolastico, gli studenti e le famiglie di strumenti chiari e procedure efficaci per riconoscere precocemente i segnali di disagio, gestire situazioni



critiche e intervenire in modo tempestivo e coordinato.

A partire da tali premesse, il Piano definisce priorità, traguardi e obiettivi di processo volti a migliorare la capacità della scuola di prevenire, monitorare e affrontare gli episodi di bullismo e cyberbullismo, promuovendo nel contempo un clima educativo più sereno e partecipato.

Le azioni previste si sviluppano su un arco temporale triennale e coinvolgono l'intera comunità scolastica attraverso attività formative, protocolli condivisi, progetti educativi mirati e una collaborazione strutturata con enti territoriali e professionisti del settore.

Attraverso un monitoraggio costante degli indicatori individuati e una progressiva integrazione delle pratiche più efficaci, il Piano mira a costruire un ambiente scolastico capace di prevenire i rischi, valorizzare le relazioni positive e sostenere ogni studente nella crescita personale, emotiva e digitale.

L'obiettivo finale è ridurre gli episodi di bullismo e cyberbullismo, rafforzare le competenze sociali e digitali degli alunni e rendere la scuola un luogo sempre più accogliente, sicuro e attento al benessere collettivo.

Il piano triennale per l'attuazione prevede le seguenti fasi di lavoro.

Anno scolastico 2025/26

- Rinnovo dei referenti/ team antibullismo d'Istituto.
- Formazione iniziale dei docenti su: riconoscimento dei segnali, gestione dei conflitti ed educazione digitale.
- Utilizzo dello sportello psicologico
- Progettazione di percorsi educativi nelle classi su comunicazione, empatia e sicurezza digitale.

Tempistica conclusiva per la conclusione dell'attività: 06 2026

Anno scolastico 2026/2027

- Sviluppo di attività laboratoriali su cittadinanza digitale, rispetto online e gestione delle emozioni.
- Coinvolgimento delle famiglie in incontri informativi su rischi, strumenti digitali e strategie di prevenzione.



- Formazione avanzata dei docenti su dinamiche di gruppo, interventi riparativi e mediazione.
- Collaborazione strutturata con servizi territoriali, forze dell'ordine, associazioni specializzate.
- Monitoraggio semestrale delle segnalazioni e delle azioni intraprese.

Tempistica conclusiva per la conclusione dell'attività: 06 2027

Anno scolastico 2027/2028

- Consolidamento di pratiche di educazione digitale integrate nel curriculum.
- Realizzazione di campagne interne permanenti (poster, video, giornate tematiche).
- Valutazione dell'efficacia degli interventi messi in atto negli anni precedenti.
- Aggiornamento del protocollo d'Istituto sulla base dei risultati.
- Potenziamento dello sportello di ascolto e delle attività di peer education.

Tempistica conclusiva per la conclusione dell'attività: 06 2028

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Rafforzare la capacità della scuola di rilevare, prevenire e intervenire su episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, si punta a ridurre gli episodi registrati di bullismo e cyberbullismo e aumentare le segnalazioni, promuovendo un uso consapevole degli strumenti digitali da parte degli alunni e supportando questo obiettivo attraverso una formazione strutturata e continuativa per i docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare una progettazione per competenze sistematica e integrata con la valutazione

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività verticali, coordinate da figure di riferimento che rappresentano i diversi ordini di scuola, e monitorarne gli effetti per garantire un percorso organico e coerente degli studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio attraverso incontri informativi



Attività prevista nel percorso: FORMARSI PER PREVENIRE FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Descrizione dell'attività	- Rinnovo dei referenti/ team antibullismo d'Istituto. - Formazione iniziale dei docenti su: riconoscimento dei segnali, gestione dei conflitti, educazione digitale. - Utilizzo dello sportello psicologico - Progettazione di percorsi educativi nelle classi su comunicazione, empatia e sicurezza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico
Risultati attesi	- Diminuzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo. - Maggiore capacità dei docenti di prevenire e gestire situazioni di rischio.



Attività prevista nel percorso: SPERIMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE EMPATICHE

Descrizione dell'attività	- Sviluppo di attività laboratoriali su cittadinanza digitale, rispetto online e gestione delle emozioni. - Coinvolgimento delle famiglie in incontri informativi su rischi, strumenti digitali e strategie di prevenzione. - Formazione avanzata dei docenti su dinamiche di gruppo, interventi riparativi e mediazione. - Collaborazione strutturata con servizi territoriali, forze dell'ordine, associazioni specializzate. - Monitoraggio semestrale delle segnalazioni e delle azioni intraprese.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori



	Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il Dirigente scolastico.
Risultati attesi	- Diminuzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo. - Studenti più consapevoli e responsabili nell'uso del digitale. - Maggiore capacità dei docenti di prevenire e gestire situazioni di rischio. - Clima scolastico più sereno, inclusivo e attento al benessere di tutti.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO E VALUTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Descrizione dell'attività	- Consolidamento di pratiche di educazione digitale integrate nel curriculum. - Realizzazione di campagne interne permanenti (poster, video, giornate tematiche). - Valutazione dell'efficacia degli interventi messi in atto negli anni precedenti. - Aggiornamento del protocollo d'Istituto sulla base dei risultati. - Potenziamento dello sportello di ascolto e delle attività di peer
---------------------------	--



education.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Il Dirigente scolastico.

Indicatori di Monitoraggio:

- Numero episodi registrati annualmente.
- Numero segnalazioni ricevute tramite i canali ufficiali.
- Partecipazione dei docenti ai percorsi formativi.
- Feedback degli studenti su percezione del clima scolastico.
- Attuazione e documentazione delle attività educative previste.

Risultati attesi

Risultati Attesi al termine del triennio:

- Diminuzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo.



- Studenti più consapevoli e responsabili nell'uso del digitale.
- Maggiore capacità dei docenti di prevenire e gestire situazioni di rischio.
- Clima scolastico più sereno, inclusivo e attento al benessere di tutti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Istituto comprensivo Marco d'Oggiono è obiettivo prioritario promuovere significative innovazioni sia sul piano organizzativo sia nelle pratiche didattiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento e il benessere della comunità scolastica. Dal punto di vista organizzativo, dopo un periodo di instabilità dovuta al succedersi di diversi dirigenti, nell'ultimo triennio si è cercato di introdurre modelli di lavoro collaborativi tra docenti e l'uso di piattaforme digitali per la gestione e la comunicazione (es. utilizzo di Drive condivisi, cartelle per la raccolta e condivisione di buone pratiche, uso sistematico delle diverse possibilità offerte dal registro elettronico...) per favorire una scuola più efficiente e inclusiva. Sul versante didattico, l'adozione di metodologie attive come la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e l'uso consapevole delle tecnologie digitali consente di valorizzare le diverse modalità di apprendimento degli studenti. Inoltre, la personalizzazione dei percorsi formativi e l'attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali contribuiscono a rendere la nostra scuola un ambiente dinamico, capace di rispondere alle sfide educative contemporanee.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INNOVARE LE PRATICHE DIDATTICHE PER MIGLIORARE IL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Il Piano di Miglioramento prevede la realizzazione di attività didattiche innovative fondate su metodologie Stem e sull'uso consapevole dell'IA proprio con l'obiettivo di rendere l'insegnamento più efficace e gli apprendimenti più significativi.

Le attività saranno caratterizzate da un approccio laboratoriale, interdisciplinare e collaborativo che favorisca la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo del pensiero logico, critico e



creativo.

L'introduzione graduale di strumenti digitali e di applicazioni di IA consentirà di personalizzare i percorsi di apprendimento, di supportare il recupero e il potenziamento degli apprendimenti.

Le pratiche sperimentate saranno progressivamente condivise, monitorate e consolidate al fine di migliorare in modo sistematico la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento contribuendo al successo formativo di tutti gli studenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO PROFESSIONALE E DOCUMENTAZIONE DELLE PRATICHE INNOVATIVE

Il Piano di Miglioramento prevede un percorso strutturato di sviluppo professionale dei docenti finalizzato al rinnovamento delle pratiche di insegnamento- apprendimento tramite metodologie innovative con particolare attenzione all'approccio STEM e all'uso consapevole dell'IA.

Le attività formative saranno orientate al rafforzamento delle competenze Stem e digitali e all'uso consapevole dell'IA come supporto alla progettazione, alla personalizzazione dei percorsi e alla valutazione degli apprendimenti .

Tali attività formative si caratterizzeranno come formazione teorica e pratica sperimentale in classe per favorire una comunità professionale in apprendimento.

Un ruolo centrale sarà svolto dalla documentazione delle pratiche innovative , intesa come strumento di monitoraggio, riflessione e valorizzazione dei percorsi realizzati.

La raccolta e l'analisi delle esperienze consentiranno di consolidare le azioni più efficaci, promuovere il miglioramento continuo e rendere sostenibili e trasferibili le innovazioni didattiche all'interno dell'Istituto.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE INNOVATIVE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

Il Piano di Miglioramento prevede l'adozione di pratiche innovative di valutazione e autovalutazione orientate allo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze degli studenti. Anche in questo triennio, come avviato nel precedente, la valutazione continuerà ad essere intesa come processo formativo e continuo, basato su criteri condivisi, rubriche valutative e strumenti di autovalutazione che favoriscano la consapevolezza degli studenti rispetto al proprio percorso di apprendimento. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, al fine di utilizzare in modo sistematico i dati disponibili per monitorare i risultati, individuare criticità e orientare le azioni di miglioramento. L'analisi congiunta degli esiti contribuirà a rendere la valutazione più trasparente, coerente e funzionale al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICOLI INNOVATIVI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INTEGRATA

Il Piano di Miglioramento promuove la revisione dei contenuti e dei curricoli attraverso l'adozione di strumenti didattici innovativi e la valorizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, in grado di sostenere una didattica più attiva, flessibile e inclusiva. Le attività previste favoriscono l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, valorizzando esperienze laboratoriali, progettuali e collaborative che rendono gli studenti protagonisti del proprio percorso di crescita. L'uso consapevole delle tecnologie digitali e di ambienti di apprendimento diversificati consente di collegare le conoscenze disciplinari alle competenze trasversali, rafforzando la continuità tra scuola e contesti di apprendimento esterni e contribuendo al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI , COLLABORAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE PER UNA SCUOLA APERTA E RESPONSABILE

Il Piano di Miglioramento, in continuità con i precedenti, valorizza la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole e a collaborazioni formalizzate con soggetti esterni quali enti locali, associazioni e realtà del territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa e sostenere i processi di innovazione didattica e organizzativa. Particolare attenzione è dedicata al rafforzamento degli strumenti di comunicazione e di rendicontazione sociale, intesi come leve di trasparenza, condivisione e coinvolgimento della comunità educante. Attraverso il lavoro in rete e il dialogo con il territorio, la scuola promuove una cultura della corresponsabilità educativa e consolida il proprio ruolo come comunità aperta, orientata al miglioramento continuo e al successo formativo degli alunni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON A. CASARTELLI" ANNONE B.	LCAA821017
"MASSIMO DE VECCHI" ELLO	LCAA821028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ARMANDO DIAZ" OGGIONO	LCEE82101C
"MILITE IGNOTO" ANNONE	LCEE82102D
DOLZAGO	LCEE82103E
"LUIGI CADORNA" ELLO	LCEE82104G
"SALVO D'ACQUISTO" OGGIONO	LCEE82105L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

M.D'OGGIONO - OGGIONO

LCMM82101B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "DON A. CASARTELLI" ANNONE B.
LCAA821017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MASSIMO DE VECCHI" ELLO LCAA821028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ARMANDO DIAZ" OGGIONO LCEE82101C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "MILITE IGNOTO" ANNONE LCEE82102D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DOLZAGO LCEE82103E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LUIGI CADORNA" ELLO LCEE82104G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "SALVO D'ACQUISTO" OGGIONO
LCEE82105L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: M.D'OGGIONO - OGGIONO LCMM82101B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L' insegnamento trasversale dell' Ed. Civica prevede un monte ore annuale di 33 ore che alla Scuola Secondaria di Primo Grado saranno nel primo quadrimestre svolte dagli insegnanti delle singole discipline, mentre nel secondo quadrimestre saranno concentrate nella "Settimana della legalità" che si svolgerà dal 2 al 7 febbraio e prevederanno una serie di diverse attività (Vedi allegato)

Allegati:



UDA TRASVERSALE Legalità.docx.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum del nostro istituto comprensivo si caratterizza per la sua verticalità, intesa come continuità educativa e didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso è progettato in modo unitario e coerente, affinché ogni disciplina contribuisca allo sviluppo progressivo delle competenze, rispettando i tempi di crescita e i bisogni formativi degli alunni.

In tutte le discipline, il curriculum verticale definisce traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e contenuti in un percorso graduale, evitando frammentazioni e ripetizioni, e garantendo invece un'evoluzione costante delle conoscenze, delle abilità e dei linguaggi specifici. La verticalità favorisce inoltre la condivisione di metodologie, criteri di valutazione e pratiche inclusive tra i diversi ordini di scuola, promuovendo un ambiente di apprendimento armonico e significativo.

In questo modo, il curriculum dell'istituto comprensivo assicura continuità, coerenza e qualità del percorso formativo, accompagnando ogni studente in un processo di crescita culturale, personale e sociale unitario.

Nella sezione apposita del sito dell' I.c.s. Oggiono sono contenuti i curricoli verticali di tutte le discipline per ogni ordine e grado compresa la scuola dell' infanzia.

Il curriculum d'istituto è consultabile al link www.icsoggiono.edu.it/curricolo-di-istituto.



Allegato:

Curricolo di scuola PTOF .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nuclei tematici:

COSTITUZIONE - Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali - Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni) - Inno e Bandiera nazionale - Bandiera della regione e Stemma del comune.

LEGALITÀ - l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona - Contrasto a ogni forma di criminalità e illegalità (criminalità contro la persona e contro i beni pubblici e privati)

Lettere inerenti il contrasto della violenza sulle donne con esperti dell'Associazione "L'angolo della lettura" di Casatenovo

A partire dalla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre) interventi per tutte le classi del plesso di Peslago mirati e calibrati all'età degli alunni con coinvolgimento anche delle famiglie per la verniciatura di rosso delle due panchine presenti nel cortile della scuola.

Studio di alcune figure emblema della legalità e drammatizzazione di alcune storie a tema .

Attività connesse all'intitolazione del plesso di Dolzago a Felicia e Peppino Impastato;



realizzazione di un murale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Storie e racconti illustrati su regole, rispetto, amicizia.



Le regole della classe

Giochi di ruolo su situazioni quotidiane.

Lecture semplificate di articoli della Costituzione

Drammatizzazioni di comportamenti corretti/ scorretti.

Approfondimenti sui diritti dei bambini (Convenzione ONU)

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Valorizzazione dell'ascolto , della condivisione e del rispetto reciproco nelle attività quotidiane di classe.

Promozione di atteggiamenti collaborativi e responsabili all'interno del gruppo classe.

Sviluppo dello spirito critico e delle competenze relazionali attraverso progetti mirati (Pinocchio : un viaggio tra fantasia , crescita e valori)

Conoscenza delle diverse religioni per la promozione di atteggiamenti di apertura verso



gli altri.

Rappresentazione teatrale sull'autismo

Sensibilizzazione sulle disabilità e sul valore della persona come portatrice di valori unici e irripetibili.

Conoscenza dell'operato di alcuni personaggi che si sono spesi per la conquista dei diritti fondamentali dell'uomo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente scolastico e degli spazi comuni.

Realizzazione di un orto (Plesso di Dolzago)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura di storie e racconti sull'amicizia, la diversità e l'inclusione.

Drammatizzazione e giochi di ruolo su situazioni di aiuto e solidarietà.

Attività inclusive che favoriscono la partecipazione di tutti .

Attività legate alle giornate dedicate alla sensibilizzazione sulle diversità ("calzini spaiati" , " autismo" , " disabilità").



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli enti locali del proprio territorio : dove sono collocati, quali sono le loro funzioni .

Conoscenza di alcuni enti di volontariato che operano sul territorio (Associazione alpini, Avis ...)

Conoscere l'organizzazione dello Stato italiano , approfondimento di alcuni articoli della Costituzione in particolare art 10 e 11 per educare alla pace.

Laboratori mirati al tema della pace in occasione degli open day.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dell'organizzazione dello stato italiano e delle sue Istituzioni (Il Presidente, il Parlamento , il Governo , la Magistratura)

La democrazia e la partecipazione attiva dei cittadini .

Come si svolgono le elezioni e come i cittadini possono esprimere la propria opinione .

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutti i plessi attività mirate per rendere consapevoli gli alunni della necessità di rispettare le regole di convivenza civile applicandole in classe e in tutti i vari ambienti scolastici .

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutti i plessi attività di formazione ai concetti di rischio e pericolo .

Conoscenza e applicazione delle regole del Protocollo di sicurezza dell'ICS riferite ai vari tipi di emergenza

Consapevolezza degli atteggiamenti più efficaci da mettere in atto durante le emergenze



attraverso le prove di evacuazione .

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale : osservazione e rispetto delle regole di comportamento durante il tragitto quotidiano dalla scuola alla mensa (attraversamenti pedonali, attenzione agli altri utenti della strada) .



Conoscenza dei principali segnali stradali.

Uso delle strisce pedonali .

Simulazioni e compiti di realtà.

Intervento del vigile per approfondimento delle regole e della segnaletica stradale (classi quinte)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi inerenti l'affettività affrontati dal punto di vista scientifico, educativo e psicologico . (Progetto Porcospini per le classi quinte)

Progetto Life skills Training per prevenire l'uso di sostanze tossiche e promuovere la salute fisica e psicologica. (per le classi terze e quarte)

Educazione alimentare : attenzione alla riduzione degli sprechi durante il momento del pranzo; intervento formativo da parte di un esperto agronomo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle associazioni che si occupano della tutela dei beni artistici e culturali del proprio territorio.

Conoscenza di alcune strutture che si occupano protezione degli animali .

Uscite sul territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Applicazione corretta e consapevole delle regole per l'evacuazione attraverso prove diversificate a seconda della tipologia del rischio (sisma e incendio).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e apprezzare il patrimonio artistico-culturale del proprio territorio con riferimento ad alcuni articoli della Costituzione.

Promozione di atteggiamenti volti alla tutela dei beni artistici e culturali.

Conoscenza delle Associazioni che operano sul territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività varie legate all'intitolazione della scuola di Dolzago a Felicia e Peppino Impastato calibrate all'età dei bambini .

Conoscenza dei fenomeni mafiosi e delle possibili azioni di contrasto (classi quinte)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nuclei tematici:

Approccio alle tecnologie digitali

Quadro delle Competenze digitali per i Cittadini Digicomp 2.2

Intelligenza Artificiale

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo delle proprie competenze digitali per l'attività di studio.

Conduzione di ricerche in internet facendo attenzione alla provenienza dell'informazione.

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Già dallo scorso anno la scuola secondaria di primo grado promuove lo sviluppo dell'educazione civica con diverse iniziative: in particolare durante la prima settimana di febbraio le attività scolastiche curriculari verranno sospese per promuovere attività tematiche legate all'educazione civica. Durante l'a.s. 2025/2026 il tema sarà la legalità e il titolo che raggruppa le diverse attività proposte ai ragazzi prende il nome di "Semi di legalità". Si allega il dettaglio.

Allegato:

UDA TRASVERSALE Legalità.docx.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante il percorso di accoglienza i ragazzi, con i diversi docenti, affronteranno il discorso delle regole e del loro rispetto conoscendo il regolamento d' Istituto ed elaborando insieme un regolamento di classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uno dei due percorsi previsti dal Pdm per il prossimo triennio riguarda il contrasto ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo: gli insegnanti verranno opportunamente formati e sensibilizzati per poter a loro volta sensibilizzare i ragazzi con iniziative di diverso genere sull'argomento. Nell'istituto è comunque presente e aggiornato alla luce della nuova normativa un regolamento specifico antibullismo (allegato in copia). E' prevista la figura di un referente per il bullismo.

Allegato:

Aggiornamento-regolamento-bullismo-e-cyberbullismo-as-2024-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

E' presente nella Scuola Secondaria del nostro Istituto un attivo Consiglio Comunale dei ragazzi. Un gruppo di 12 consiglieri eletti e coordinati da un docente e da un educatore messo a disposizione dal Comune di Oggiono partecipano ad iniziative anche in collaborazione con il Comune stesso e si occupano dell' aggiornamento e della manutenzione della Biblioteca della scuola.

Le attività previste per questo' anno scolastico sono le seguenti:

Proseguo catalogazione digitale dei libri e pubblicazione del catalogo elettronico della biblioteca scolastica; raccolta segnalazioni per interventi migliorativi all'interno dell'Istituto scolastico (arredi e locali) e sul territorio comunale (decoro urbano); proposte organizzative culturali e ricreative come l'adesione gratuita alla Rete nazionale CCR Spazio alla Gentilezza promossa dall'Associazione Cor et Amor per partecipare al nuovo progetto educativo e civico intitolato:"7 Regole Gentili per Stare Bene Insieme?" (su proposta del Comune di Oggiono). Partecipazione ad eventi pubblici autorizzati dall'Amministrazione comunale.

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per i ragazzi del primo anno, durante le attività di accoglienza, è prevista la conoscenza del Regolamento di Istituto e l'elaborazione di un regolamento di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L' insegnamento dell' educazione stradale nel nostro istituto è già da tempo attivo e declinato nei tre anni della scuola secondaria di primo grado attraverso una serie di iniziative svolte anche in collaborazione con la Polizia locale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Svolgeranno attività legate alla tematica flaggata gli insegnanti del Consiglio di classe che partecipano al progetto LST

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA

Anche la scuola dell' Infanzia ha elaborato un curricolo triennale di educazione civica che si propone di raggiungere i seguenti obiettivi e che viene inserito in allegato.

Obiettivi:

- 1 - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente .
- 2 - E consapevole dell'esistenza e dell'importanza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità.
- 3 - Promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria .
- 4 - Utilizza e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività riciclaggio.
- 5 - Acquisisce una prima consapevolezza nell'uso dei dispositivi tecnologici.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti caratterizzanti del Curricolo verticale di Istituto dell' ICS Oggiono sono due: la presenza di un corso ad indirizzo musicale e l' elaborazione e la conseguente attuazione di un curricolo verticale di Istituto che costituisce la novità dell' anno scolastico 2025/2026 e che è stato approvato durante la seduta del Collegio Docenti del 16/12/2025. Lo si propone in allegato.



Di seguito invece l'offerta del percorso ad indirizzo musicale:

Il percorso a indirizzo musicale è parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa della scuola secondaria di I grado in coerenza con il curricolo dell'Istituto e con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n.254/2012

Il percorso a indirizzo musicale, che si sviluppa attraverso l'integrazione dello strumento musicale con la disciplina di musica, concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici, e culturali, fornendo importanti occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

FINALITA'

Finalità principale del percorso a indirizzo musicale è la promozione della conoscenza e dell'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici aspetti. Attraverso la pratica strumentale le specifiche funzioni della musica, cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotiva-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale e critico-estetica si potenziano e si integrano.

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2025 – 2028

Insegnamenti e quadri orario

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Ogni alunno iscritto al percorso ad indirizzo musicale integra le 30 ore di didattica curricolari con ulteriori 3 ore settimanali (per un totale di 99 ore annuali) non coincidenti con quelle definite per le altre discipline suddivise tra le seguenti attività:

1. lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva
2. teoria e lettura della musica
3. musica d'insieme



Nello specifico ciascun alunno di classe prima svolgerà:

- 2 moduli da 40 minuti di lezione in coppia;
- 1 modulo da 1 ora e 40 minuti suddivisi tra musica d'insieme e teoria e lettura della musica.

Per la classe seconda:

- 1 modulo da 40 minuti di lezione individuale;
- 1 modulo da 2 ore e 20 minuti suddivisi tra musica d'insieme e teoria e lettura della musica.

Per la classe terza:

- 1 modulo da 40 minuti di lezione individuale;
- 1 modulo da 2 ore e 20 minuti suddivisi tra musica d'insieme e teoria e lettura della musica.

L'articolazione del tempo dedicato a teoria e lettura della musica e musica d'insieme potrà subire variazioni durante l'anno in base ad esigenze didattico-musicali (concerti, saggi, test di

ammissione al liceo, concorsi, ecc.) sempre senza modificare l'orario e i giorni di permanenza degli alunni a scuola.

Per ogni alunno si garantisce un massimo di 2 rientri settimanali.

POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE L'Istituto propone 4 percorsi strumentali:

L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario



• PIANOFORTE • CLARINETTO • TROMBA • CORNO

Per ciascuna specialità strumentale sono previsti mediamente 6 posti per ogni anno di percorso. I posti potranno essere ricalcolati annualmente nel caso si dovessero verificare trasferimenti di alunni in altre scuole e in caso di situazioni particolari opportunamente valutate dagli organi competenti. Le disponibilità verranno pubblicate ogni anno sul sito della scuola prima delle iscrizioni.

La frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale ha durata triennale.

L'iscrizione al percorso avviene attraverso due passaggi, la manifestazione della volontà di frequentare il corso espressa all'atto dell'iscrizione alla secondaria di primo grado e l'espletamento di una prova orientativo-attitudinale come stabilito dall'art 6, comma 1, lett. b) c) d) f) e g) del decreto 1°luglio 2022 n.176.

La strutturazione oraria dei docenti di strumento musicale permette di organizzare dei percorsi di continuità e collaborazione con la scuola primaria in un'ottica di verticalità tra diversi ordini scolastici secondo quanto previsto dal decreto del 31 gennaio 2011, n.8. Si prevederanno pertanto interventi dei docenti nelle ultime classi dei vari plessi delle scuole primarie concordati con le insegnanti.

Allegato:

Curriculum_Digitale_dIstituto.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM all'infanzia: esplorazione, manipolazione e scoperta**

Nella scuola dell'infanzia l'Istituto promuove esperienze STEM attraverso attività di esplorazione, gioco e manipolazione, in cui i bambini osservano fenomeni, sperimentano, procedono per tentativi ed errori e scoprono relazioni causa-effetto. Le proposte valorizzano curiosità e creatività, prevedono percorsi sensoriali e momenti di rielaborazione condivisa, con un uso guidato e significativo di materiali e semplici strumenti anche tecnologici, finalizzato a sviluppare prime competenze di logica, problem solving e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere oggetti e fenomeni con linguaggi semplici.
- Sperimentare azioni e materiali, riconoscendo relazioni causa-effetto.
- Collaborare nel gruppo rispettando consegne e turni, affinando autonomia e cura degli strumenti.

○ **Azione n° 2: Didattica STEM laboratoriale e problem solving nella scuola primaria**

Nella scuola primaria l'Istituto realizza percorsi STEM integrati e laboratoriali, collegati ai curricoli di matematica, scienze e tecnologia, finalizzati allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di osservazione e della risoluzione di problemi.

Le attività prevedono esperienze concrete, sperimentazione guidata, uso progressivo di strumenti digitali e momenti di riflessione sui processi seguiti, valorizzando l'errore come occasione di apprendimento.

L'azione promuove inclusione, collaborazione e autonomia, favorendo un apprendimento attivo e significativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- applicare strategie di problem solving
- raccogliere e rappresentare dati e risultati;
- utilizzare strumenti digitali per documentare e comunicare;
- collaborare in modo responsabile.

○ **Azione n° 3: Percorsi STEM e tecnologie: pensiero critico, laboratorio e competenze digitali**

Nella scuola secondaria di I grado l'Istituto potenzia percorsi STEM laboratoriale-investigativi che sviluppano competenze scientifiche e tecnologiche, pensiero critico e capacità di risolvere problemi complessi. Le attività prevedono esperienze sperimentali, analisi di dati, produzione di elaborati e documentazione digitale dei processi, con utilizzo consapevole delle tecnologie come strumenti di studio, ricerca e rappresentazione. L'azione sostiene metodologie inclusive e promuove autonomia, responsabilità e collaborazione, in coerenza con il percorso di istituto sul digitale e con l'evoluzione delle tecnologie emergenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- analizzare fenomeni e dati;
- progettare e verificare soluzioni;
- documentare e comunicare in modo efficace;
- utilizzare strumenti digitali con responsabilità e consapevolezza.



Moduli di orientamento formativo

I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Conoscenza di sé:

1^a classe – 8 ore

- ☐ Scoprire i propri interessi e ciò che piace fare
- ☐ Riconoscere emozioni e punti di forza
- ☐ Compilare semplici questionari su sé stessi
- ☐ Iniziare un piccolo diario delle proprie competenze

Metodo di studio e strategie di apprendimento

1^a classe – 6 ore



- Imparare tecniche base (mappe, sottolineature, organizzazione del testo)
- Gestire meglio il tempo di studio
- Trovare la giusta motivazione

Esplorazione della scuola, del lavoro e delle professioni

1^a classe – 8 ore

- Capire che cos'è il lavoro
- Scoprire i settori professionali con video, giochi e testimonianze
- Fare una piccola ricerca su una professione scelta

Progetto personale e scelta consapevole

1^a classe – 8 ore

- Capire cosa significa “progetto di vita”
- Definire piccoli obiettivi personali a breve termine
- Riflettere sul percorso fatto durante l'anno



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Conoscenza di sé e delle proprie competenze

2ª classe – 8 ore

- Approfondire le proprie attitudini
- Riflettere sulle competenze personali e sociali
- Costruire un primo profilo delle proprie capacità

Metodi di studio e strategie di apprendimento

2ª classe – 6 ore



- Usare tecniche intermedie (memoria, pianificazione settimanale, lavoro in gruppo)
- Utilizzare strumenti digitali utili allo studio
- Imparare a controllare e migliorare il proprio metodo di studio

Esplorazione della scuola, del lavoro e delle professioni

2^a classe – 10 ore

- Approfondire i vari settori (scientifico, tecnologico, sociale, creativo...)
- Partecipare a incontri e laboratori con esperti (es. "Mestierando")
- Realizzare un piccolo progetto di gruppo

Progetto personale e scelta consapevole

2^a classe – 6 ore

- Costruire il proprio "mini-progetto" per l'anno
- Definire obiettivi a medio termine
- Rivedere il percorso svolto

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Conoscenza di sé e delle proprie competenze

3^a classe – 8 ore

- Analizzare in modo più preciso le proprie competenze (portfolio)
- Fare un'autovalutazione per orientarsi nella scelta della scuola superiore
- Rivedere il percorso fatto nel triennio

Metodi di studio e strategie di apprendimento

3^a classe – 6 ore

- Tecnicamente prepararsi a interrogazioni e verifiche
- Gestire l'ansia scolastica



□ Organizzare bene i tempi e monitorare i risultati

Esplorazione della scuola, del lavoro e delle professioni

3^a classe – 10 ore

□ Conoscere i percorsi di studio dopo la terza media (Orientamento)

□ Capire le differenze tra licei, istituti tecnici e professionali

□ Partecipare a visite, open day e incontri con docenti e studenti delle superiori

Progetto personale e scelta consapevole

3^a classe – 6 ore

□ Elaborare il proprio Piano Personale di Orientamento

□ Fare una scelta consapevole della scuola superiore

□ Presentare il proprio progetto finale, da soli o in gruppo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO SPORTIVO

Diverse attività dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per promuovere, benessere, competenze motorie e musicali e una cittadinanza attiva e responsabile anche con il coinvolgimento di enti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Permettere all'alunno di conoscere la propria fisicità, in relazione a se stesso e agli altri, in situazioni ludiche e stimolando l'apprendimento; ridurre la sedentarietà, migliorando gli esiti. Approcciarsi alla comunicazione non verbale con la musica attraverso il dialogo sonoro e la mimica gestuale. Sperimentare la cinestesica della musica trasformando la musica in movimento, riuscire a discriminare i comandi vocali, riconoscere i comandi musicali imparando



a sostituire i comandi vocali, apprendere il concetto di ritmo, utilizzare la musica come elemento utile all'abbattimento delle barriere legate alla diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

E' previsto il coinvolgimento di personale sia esterno che i

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi polifunzionali

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO PER SVILUPPARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE

Diverse attività che coinvolgono alunni della scuola sia primaria che secondaria e che riguardano le principali lingue europee (inglese, francese con anche un percorso di PCTO in collaborazione con il liceo linguistico del territorio, spagnolo); promozione della lettura a partire già dalla scuola dell'infanzia; percorso di introduzione al latino in ottica orientativa per la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

PER LA LETTURA- Incremento della passione per la lettura e sviluppo delle capacità di immaginazione, del pensiero divergente e creativo, delle capacità critiche e di giudizio personale. Incremento del patrimonio lessicale e miglioramento della produzione scritta. Raggiungimento di una certa autonomia nella fruizione del libro e della biblioteca. PER IL LATINO- Potenziamento linguistico. Orientamento PER LE LINGUE STRANIERE- Miglioramento delle competenze orali e scritte e acquisizione dei contenuti proposti. Aumento della motivazione all'apprendimento della lingua inglese., francese e spagnola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Coinvolgimento di personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTERCULTURA

Vista la presenza nel territorio di un forte flusso migratorio il progetto si rivolge, con diverse iniziative, all' accoglienza dei NAI nei diversi ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Processo di integrazione per i neoarrivati. Miglioramento della conoscenza della lingua italiana



per alunni stranieri con BES. . Frequenza e impegno scolastico. Comportamento adeguato e rispetto dell'ambiente, delle regole e delle persone.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	E' previsto il coinvolg. di personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Tecnologia, creatività, STEM, musica, sostegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO INCLUSIONE

Attività di accoglienza ed inclusione per alunni affetti da autismo, laboratori inclusivi con i ragazzi DA, uscite sul territorio e pet therapy

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riduzione di comportamenti disadattivi ed incremento di comportamenti funzionali negli alunni; - Condivisione ed utilizzo da parte del team di strategie comuni - Sperimentazione da parte degli alunni dello stare bene a scuola facendo attività laboratoriali in piccolo gruppo; - acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità e capacità; - miglioramento della gestione tempi e spazi tenendo in considerazione non solo se stessi, ma anche il gruppo; - capacità di mettersi in gioco contribuendo al risultato finale;- sensibilizzazione sulla condizione di disabilità e conoscenza delle competenze acquisite dai propri compagni di classe con disabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Spazi polifunzionali
	Tecnologia, creatività, STEM, musica, sostegno
Aule	Aula generica

● PROGETTO BENESSERE

Diverse attività a partire dalla scuola dell'infanzia sino ad arrivare alla scuola secondaria di primo grado per promuovere il benessere dello stare a scuola a 360 gradi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo del senso di collaborazione e di cooperazione tra gli alunni; Formazione di una



coscienza individuale e collettiva sempre più sensibile ai concetti di prevenzione all'abuso sui minori; Assimilazione ed assunzione di modelli di comportamento che il bambino può mettere in atto per proteggersi; Miglioramento delle capacità empatiche e comunicative degli alunni; Assunzione di comportamenti idonei alla convivenza civile. incremento delle abilità sociali individuali e dei gruppi classe; miglioramento del clima di classe; grazie alla ricorsività dei contenuti proposti nella verticalità degli interventi, ci si attende, nel medio/lungo periodo, una significativa modifica degli stili di vita degli alunni; miglioramento delle condotte relazionali e sociali ; sviluppo di processi decisionali consapevoli; sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente; prevenzione di comportamenti a rischio (uso e abuso di sostanze legali e illegali, violenza, bullismo-cyberbullismo, comportamenti alimentari scorretti....) correlazione positiva tra salute, benessere e qualità dell'apprendimento (ad es. motivazione all'impegno, efficace gestione della vita scolastica, relazioni interpersonali corrette, equilibrio psico-fisico, emotivo affettivo, valorizzazione dei talenti...)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICALE

Diverse attività dalla primaria alla secondaria (dove è presente una sezione ad indirizzo musicale) per potenziare la pratica e la cultura della musica come mezzo di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Relativi alle competenze musicali: Aumento della capacità di lettura dello spartito musicale
Miglioramento nell'esecuzione strumentale o vocale Maggiore comprensione dei concetti musicali teorici Relativi alla continuità educativa: Riduzione dell'ansia nel passaggio tra i cicli scolastici Maggiore coerenza nel percorso di educazione musicale Aumento del numero di studenti iscritti al percorso musicale nella secondaria Relativi all'inclusione e socializzazione: Formazione di ensemble musicali misti (età e abilità) Aumento delle interazioni positive tra studenti di diverse classi Maggiore partecipazione di studenti con bisogni educativi speciali Relativi alle competenze trasversali: Miglioramento della capacità di concentrazione e attenzione Aumento dell'autodisciplina e della gestione del tempo Potenziamento delle abilità di problem-solving e pensiero creativo Relativi all'arricchimento dell'offerta formativa: Aumento della soddisfazione degli studenti e delle famiglie Miglioramento della reputazione dell'istituto nel territorio Incremento delle iscrizioni, specialmente nel percorso musicale Relativi alla motivazione e coinvolgimento: Miglioramento del clima di classe e del benessere scolastico generale Relativi alla consapevolezza culturale musicale: Maggiore conoscenza di diversi generi e stili musicali Sviluppo di un atteggiamento critico e consapevole verso la musica Relativi alle capacità performative e autostima: Miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo (ensemble) Relativi all'orientamento musicale: Aumento del numero di studenti che scelgono percorsi musicali Relativi al benessere emotivo: Aumento dell'utilizzo della musica come strumento di espressione emotiva Miglioramento del clima emotivo generale nella scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Musica**

Spazi polifunzionali

Aule**Magna**

● PROGETTO STEM E CITTADINANZA DIGITALE

Diverse attività per infanzia , per classi quinte della primaria e classi prime della secondaria di primo grado volte a sviluppare competenze digitali (DigComp 2.2) e competenze trasversali . in particolare per l'Infanzia "Il robot gentile": percorsi unplugged con frecce e simboli , Coding Express dimostrativo; per la primaria: missione "Cittadino digitale" per la secondaria : Challenge "Stem e cittadinanza digitale", attività di logica , costruzione di regole digitali, simulazioni di situazioni online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nell'uso del digitale come strumento di espressione, collaborazione e responsabilità. Sviluppo di atteggiamenti di cittadinanza attiva e rispetto delle regole digitali. Prime competenze di pensiero computazionale e di risoluzione di problemi in contesto STEM. Documentazione condivisa delle buone pratiche nei tre ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Spazi polifunzionali
	Tecnologia, creatività, STEM, musica, sostegno
Aule	Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. M. D'OGGIONO OGGIONO - LCIC82100A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, i criteri di osservazione e valutazione adottati dal team docente sono finalizzati a documentare il percorso di sviluppo globale di ciascun bambino in riferimento ai campi di esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo. L'osservazione sistematica costituisce lo strumento privilegiato per rilevare i progressi nei processi di crescita, apprendimento e socializzazione, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali. La valutazione, di carattere formativo e descrittivo, orienta l'azione educativa e didattica, sostiene la continuità del percorso educativo e favorisce il dialogo scuola-famiglia, in un'ottica di inclusione e di promozione del benessere del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nell'Istituto Comprensivo sono orientati a valorizzare il percorso di crescita graduale e coerente degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La valutazione mira a rilevare lo sviluppo progressivo delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti legati alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole, alla convivenza civile, alla tutela dell'ambiente e alla cittadinanza digitale, in coerenza con l'età e il livello di maturazione degli alunni. Essa si fonda su osservazioni sistematiche, attività laboratoriali e interdisciplinari, compiti di realtà e momenti di riflessione condivisa, tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dei comportamenti responsabili agiti nei diversi contesti



scolastici. La valutazione concorre alla formazione integrale della persona e sostiene lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile. Si allega la griglia utilizzata per la valutazione delle competenze trasversali alla scuola secondaria.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE ED. CIVICA SEC..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia sono orientati a osservare e valorizzare il modo in cui il bambino si rapporta con i pari e con gli adulti nei diversi contesti di vita scolastica. Attraverso l'osservazione sistematica delle interazioni quotidiane, il team docente rileva lo sviluppo delle competenze sociali, della collaborazione, del rispetto delle regole condivise e della gestione delle emozioni. La valutazione, di carattere formativo e descrittivo, sostiene il percorso di crescita affettiva e relazionale del bambino, promuovendo il benessere, l'inclusione e una positiva convivenza all'interno del gruppo sezione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e della normativa vigente in materia di valutazione, in particolare il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee guida per la valutazione nella scuola primaria, l'Istituto Comprensivo definisce criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire omogeneità, trasparenza ed equità nei processi valutativi. La valutazione assume una funzione formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni. I criteri condivisi dal Collegio dei Docenti tengono conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari e trasversali, della capacità di applicare quanto appreso in contesti significativi, del grado di autonomia e di responsabilità dimostrato, nonché della partecipazione attiva al dialogo educativo e del rispetto delle regole della convivenza scolastica. La valutazione si fonda su osservazioni sistematiche, prove diversificate e documentate, coerenti con il



curricolo di istituto e con la progettazione didattica. Le modalità valutative, adeguate all'età e al percorso di ciascun alunno, favoriscono la continuità educativa e didattica tra i due ordini di scuola e sostengono un processo di apprendimento consapevole, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in coerenza con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono finalizzati a rilevare il livello di rispetto delle regole condivise, delle persone e degli ambienti scolastici, nonché la capacità dell'alunno di partecipare in modo responsabile e collaborativo alla vita della comunità scolastica. La valutazione tiene conto dell'impegno, dell'autonomia, della correttezza nelle relazioni, del senso di responsabilità e dell'esercizio della cittadinanza attiva. Essa si basa su osservazioni sistematiche e documentate dei comportamenti agiti nei diversi contesti scolastici e concorre allo sviluppo di atteggiamenti consapevoli e coerenti con i valori della convivenza civile e del Patto educativo di corresponsabilità.

Allegato:

[Descrittori-comportamento-della-Scuola-SECONDARIA-di-primo-grado.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. SCUOLA SECONDARIA II D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto,



l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare: la situazione di partenza; situazioni certificate di disabilità; situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; frequenza irregolare; l'andamento nel corso dell'anno, valutando: le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; partecipazione a corsi extracurricolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. (art.2, co.1) c) Aver partecipato, entro e non oltre il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Queste le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti dell'I.C. di Oggiono: I criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza sono correlati alle seguenti situazioni: • Assenze giustificate per gravi patologie; • Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti; • Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità; • Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia; • Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia; • Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati; • Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di



appartenenza riconosciuta dal CONI; • Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza; • Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe; • Assenze per terapie mediche certificate; • Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989); • Assenze legate al COVID (quarantene, isolamenti, ecc.). Tali deroghe trovano applicazione purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione (D. Lgs n. 62/2017, art. 5 commi 2 e 3). In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità ai criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. La non ammissione si concepisce: • Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • Come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • Quando siano adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • Come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado). Ammissione e Voto di ammissione all'esame di Stato Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D. Lgs , del 13 aprile 2017, n.62, art.6, co.5 ed è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a. Il Collegio docenti con la delibera n. 59 del 17/05/2022 propone che il voto di ammissione venga attribuito considerando gli esiti dell'anno conclusivo del I ciclo. Nei casi dubbi, e nel caso sia necessario effettuare degli arrotondamenti, si vedrà l'andamento dei due anni precedenti. In caso di ammissione con 3 o più insufficienze, il voto di idoneità all'Esame di Stato non potrà essere superiore a 6. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo, nel rispetto dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti. (art.2, co.3).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Ampia diffusione di percorsi formativi specifici per i docenti; - costante realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte agli alunni; -la presenza di gruppi di lavoro dedicati all'inclusione; - l'utilizzo di strumenti compensativi, software dedicati, materiali multilingue e protocolli operativi, soprattutto nella scuola primaria e secondaria, Le attività di recupero risultano articolate e diversificate; alla scuola secondaria con supporti pomeridiani e corsi dedicati; nel potenziamento spiccano la partecipazione a gare e progetti .

Punti di debolezza:

Nella scuola dell'infanzia sono meno sviluppate le iniziative rivolte al personale e alle famiglie. In generale, protocolli di accoglienza e monitoraggio per gli alunni con BES risultano meno diffusi rispetto ai benchmark. Da potenziare la continuità tra ordini di scuola e il coinvolgimento più esteso di tutte le componenti della comunità educante.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Ampia diffusione di percorsi formativi specifici per i docenti; - costante realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte agli alunni; -la presenza di gruppi di lavoro dedicati all'inclusione; - l'utilizzo di strumenti compensativi, software dedicati, materiali multilingue e protocolli operativi, soprattutto nella scuola primaria e secondaria, Le attività di recupero risultano articolate e diversificate; alla scuola secondaria con supporti pomeridiani e corsi dedicati; nel potenziamento spiccano la partecipazione a gare e progetti .

Punti di debolezza:

Nella scuola dell'infanzia sono meno sviluppate le iniziative rivolte al personale e alle famiglie. In generale, protocolli di accoglienza e monitoraggio per gli alunni con BES risultano meno diffusi rispetto ai benchmark. Da potenziare la continuità tra ordini di scuola e il coinvolgimento più esteso di tutte le componenti della comunità educante.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono priorità della scuola. Come da normativa (D.M. 122/94 e Legge 104/92) è presente un G.L.I. (gruppo di lavoro sull'inclusione) costituito da insegnanti e genitori dei vari ordini di scuola, con la collaborazione dei servizi sociali comunali. Il Gruppo analizza la situazione complessiva dei diversi plessi, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto attraverso l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi effettuati. Individua quindi gli obiettivi di incremento e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali. Il gruppo elabora il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), parte integrante del P.T.O.F. di Istituto (CM 8/2013), che viene discusso e deliberato in sede di Collegio dei Docenti ed inviato ai competenti Uffici Scolastici. Il Gruppo per l'inclusione si riunisce periodicamente ed intrattiene rapporti costruttivi con il territorio al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni. La normativa prevede la stesura, da parte dei docenti, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili. Il PEI descrive gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodologie, materiali, tempi, spazi, modalità e criteri di valutazione. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP). Dall'anno scolastico 2025/2026 è stato



predisposto un nuovo modello comune di PDP per alunni DSA e BES. Il documento viene steso a partire dall'analisi del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico. La scelta delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi, adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe/team docente e la famiglia, sono gli elementi costitutivi del documento. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre. Per le classi iniziali dell'istituto i tempi possono essere più distesi per consentire agli insegnanti di osservare adeguatamente stili e modalità di apprendimento degli alunni. La normativa sugli alunni con bisogni educativi speciali (BES) prevede la possibilità di definire percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Anche in assenza di diagnosi, i docenti possono operare scelte didattiche e metodologiche differenziate e finalizzate al successo formativo. A partire dall'anno scolastico 2021/22 in ottemperanza al decreto DLgs 66/2017 sono stati costituiti GLO (Gruppi di lavoro operativo) in ogni classe in cui risultano presenti alunni in possesso di certificazione DA.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto annualmente ed è soggetto a verifica intermedia e finale. Il documento viene condiviso dalla scuola con la famiglia e può avvalersi della collaborazione delle équipes medico-sanitarie di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola promuove un coinvolgimento attivo e continuo delle famiglie degli alunni con DA, DSA e BES, riconoscendone il ruolo fondamentale nel percorso educativo. Il dialogo scuola-famiglia si realizza attraverso incontri periodici, colloqui individuali e momenti di condivisione dedicati alla definizione e al monitoraggio dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e degli eventuali percorsi di supporto. Le famiglie vengono informate sulle strategie didattiche adottate, sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative previste, favorendo una collaborazione costruttiva e coerente tra ambiente scolastico e domestico. La scuola, inoltre, offre occasioni di ascolto e orientamento, valorizzando le segnalazioni delle famiglie e promuovendo una corresponsabilità educativa finalizzata al benessere e al successo formativo di ogni alunno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con DA, DSA e BES si fonda sui principi di equità, inclusione e personalizzazione del percorso di apprendimento. Essa tiene conto delle specifiche caratteristiche e dei bisogni educativi degli studenti, valorizzando i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e



agli obiettivi prefissati. I criteri di valutazione privilegiano la comprensione dei contenuti, le competenze acquisite e le capacità di applicazione delle conoscenze, piuttosto che gli aspetti formali o le difficoltà legate al disturbo o al bisogno educativo speciale. Le modalità di verifica possono essere adattate attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in coerenza con quanto previsto nei piani personalizzati (PDP- PEI). La valutazione, sia in itinere sia finale, ha carattere formativo e orientativo e mira a sostenere il processo di apprendimento, promuovendo l'autostima, la motivazione e il successo formativo di ciascun alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli studenti con disabilità partecipano a tutte le iniziative messe in campo dall' Istituto per l' orientamento e a novembre della classe terza possono svolgere due osservazioni orientative "dedicate" presso scuole superiori a loro scelta o centri di formazione professionale del territorio in accordo con un progetto promosso dalla Provincia di Lecco

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento



E' importante sottolineare come nell' ICS Marco d' Oggiono l' inclusione "in toto" sia uno degli aspetti ai quali viene dedicata particolare attenzione.

Si rimanda all' offerta formativa e agli specifici progetti sia per quanto riguarda l' inclusione di alunni disabili sia per quanto riguarda i processi di accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri, progetti adeguati e adattati ogni anno in base alle specifiche esigenze di ogni ragazzo.

Per quanto riguarda il personale specifico si sottolinea che, in collaborazione con i Servizi Sociali del territorio, qualora ne venga ravvisata la necessità si opera con l' aiuto di educatori specifici. Per quanto riguarda l' alfabetizzazione, per l' anno scolastico 2025/2026 è stata concessa dall' Ufficio Scolastico Provinciale alla scuola secondaria di primo grado una cattedra dedicata esclusivamente all' insegnamento dell' italiano come L2.

Dal punto di vista burocratico infine si segnala l' elaborazione e l' attuazione di un nuovo modello unificato per PDP (DSA e BES).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del 2 P.O.F.. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e

2



autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari.

Funzione strumentale

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa hanno le seguenti funzioni: operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati. Il Collegio Docenti ha individuato cinque aree d'intervento alle quali assegnare una funzione strumentale. Esse sono Area 1 – Revisione e gestione PTOF e formazione docenti Area 2 – Autovalutazione d'istituto Area 3 – Gestione Sito d'istituto e comunicazione Area 4 - Alunni diversamente abili Area 5 - Orientamento e continuità

5



	Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; • Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Coordinamento delle attività organizzative: • Far rispettare il regolamento d'Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio; • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, solo se strettamente necessario e per carattere di urgenza, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; • Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di 11	
Responsabile di plesso	turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico; • inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; • Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non; • Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni nel rispetto delle disposizioni emesse dal DS e curare, in accordo con i coordinatori, la tenuta della documentazione inerente le deleghe per il ritiro degli alunni, le autorizzazioni per le uscite didattiche e per l'utilizzo delle immagini (privacy) e ogni altra documentazione necessaria	8



per il regolare svolgimento delle attività didattiche e del servizio mensa. • Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; • Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici; • Regolamentare sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; • Rispettare e far rispettare il divieto di fumo; • Vigilare sull'uso corretto di smartphone e telefonia cellulare; • Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso; • Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e coordinare le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; Cura delle relazioni: • Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A..

Animatore digitale

L'obiettivo principale dell'animatore digitale è quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre: • Stimolare, 1
coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale. • contribuire alla realizzazione di una



cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola.

- Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF. 3

Il team supporterà il dirigente scolastico nella fase di ideazione e progettazione degli interventi connessi alla realizzazione delle azioni connesse con il PNNR piano scuola 4.0 attraverso la costituzione di un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti e docenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su   metodologie   innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici innovativi.



Coordinatore
dell'educazione civica

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF. Il team supporterà il dirigente scolastico nella fase di ideazione e progettazione degli interventi connessi alla realizzazione delle azioni connesse con il PNNR piano scuola 4.0 attraverso la costituzione di un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti e docenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Coordinare le riunioni della commissione di educazione civica; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza

2



	consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Commissione interculturale	curare i rapporti con i genitori e con gli alunni stranieri; definire il livello linguistico iniziale dell'alunno straniero; proporre al Dirigente scolastico l'assegnazione degli alunni stranieri alla classe e/o alla sezione; fornire le informazioni raccolte al coordinatore della classe in cui l'alunno straniero è inserito; assistere i Consigli di classe nel rilevare i bisogni formativi di ogni singolo alunno straniero, nonché nel delineare e nel sostenere un Piano 1 educativo personalizzato, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica; predisporre per l'allievo straniero un eventuale percorso linguistico di Italiano L2 su due livelli: Italiano come lingua della comunicazione; Italiano come lingua dello studio. favorire le iniziative di educazione interculturale in rete con altre scuole di ogni ordine e grado, con le amministrazioni locali e con altri enti o associazioni presenti sul territorio; rivedere il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; promuovere la riflessione sui comportamenti corretti e la loro utilità per la singola persona e la collettività; coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo; promuove iniziative ed	1



attività di sensibilizzazione ad un uso consapevole delle nuove tecnologie; si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; portare le vittime a comunicare il loro disagio e a chieder aiuto; condurre bulli e cyber bulli a riconoscere i propri errori ed operare diversamente; perseguire l'intenzione educativa in termini di cittadinanza consapevole, partecipata e responsabile. partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR. aggiornare, se necessario, il regolamento sul bullismo.

Responsabile ambienti di apprendimento

Coordinare e monitorare l'utilizzo dei laboratori di informatica; Condividere con i colleghi le competenze specialistiche, assumendo un ruolo trainante sul piano didattico e progettuale del plesso; Supportare i colleghi nell'utilizzo del registro elettronico e delle lavagne smart (scuola primaria e secondaria) Segnalare guasti, malfunzionamenti e richieste di manutenzione/adeguamenti della dotazione informatica del plesso; Informare preventivamente la Segreteria di ogni richiesta; Informare preventivamente il dirigente scolastico.

1

Referente alunni DA Scuola Secondaria

Collabora con il dirigente scolastico e con la funzione strumentale area 4 per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizza e programma gli incontri GLHO; gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestisce il

1



	passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo- didattica; coordina gli incontri di dipartimento della Scuola Secondaria; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento	
Referente educazione alla salute	referente educazione alla salute Coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Diffusione delle buone prassi; Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti; Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall' incarico attribuito	2
Referenti mensa scolastica	Monitorare il funzionamento del servizio di mensa scolastica e coordinare gli aspetti organizzativi in collaborazione con gli altri docenti. Partecipare agli incontri con le amministrazioni comunali, i rappresentanti delle ditte che forniscono il servizio ed i rappresentanti dei genitori Verificare costantemente le condizioni igieniche necessarie per lo svolgimento del servizio, anche alla luce	6 8



delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19; Interagire con il dirigente scolastico e con il DSGA per la segnalazione di eventuali disfunzioni o problematicità relative al personale Collaboratore Scolastico impegnato nei locali destinati alla mensa e a qualunque aspetto a questa connessa, per la garanzia della tutela della salute degli alunni.

Referente continuità
scuola infanzia e primaria

Approfondisce le tematiche relative agli interventi educativi e formativi, alle competenze necessarie per un positivo inserimento nella scuola primaria; gestisce il passaggio di informazioni sugli alunni; redige/rivede il protocollo continuità tra Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria; coordina gli incontri fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni per la formazione delle classi; coordinare gli incontri tra docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la condivisione del curriculum verticale. Coordina iniziative ed attività per gli alunni referenti DSA BES; Supporta i docenti nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati; Effettua puntuali ricognizioni dei bisogni educativi prioritari di alunni e studenti; Monitora periodicamente la realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati; Supporta la Dirigenza nella compilazione del PAI e nelle rilevazioni/monitoraggi regionali ministeriali e statistici; Coordina azioni formative all'interno dell'istituto; Procede a ricognizione e valutazione di Progetti finalizzati all'inclusione.

2

Responsabile dei beni d'
investimento

Redige e controlla l'inventario dei beni presenti nel plesso; Predispone le richieste di acquisto di

8



	beni di consumo e non; regola l'uso del prelievo del materiale; Informa preventivamente la Segreteria di ogni richiesta; Informa preventivamente il dirigente scolastico.	
Gruppo inclusione	Analizza la situazione complessiva dei diversi plessi, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto attraverso l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi effettuati; Individua quindi gli obiettivi di incremento e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali; Elabora il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), parte integrante del P.T.O.F. di Istituto (CM 8/2013), che viene discusso e deliberato in sede di Collegio dei Docenti ed inviato ai competenti Uffici Scolastici; Promuove e intrattiene rapporti costruttivi con il territorio al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni; Collabora con tutte le funzioni strumentali per l'aggiornamento del PTOF e dei documenti relativi al RAV e al piano di miglioramento.	1
Coordinatore di classe	Il COORDINATORE del Consiglio di classe rappresenta il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, è responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio e si configura come facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità. In particolare avrà cura di espletare le seguenti azioni positive: In rapporto agli alunni Informarsi sulle situazioni a rischio e cercare soluzioni adeguate in collaborazione con il C. d. C. In rapporto ai colleghi della classe. Monitorare nel	18



registro di classe assenze e provvedimenti 50 disciplinari. In rapporto ai genitori Informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà; Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe. In rapporto al consiglio di classe Guidare e coordinare i consigli di classe; Relazionare in merito all'andamento generale della classe; Illustrare obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la progettazione del Consiglio di Classe; Presiedere le riunioni su delega del dirigente scolastico; Coinvolgere e responsabilizzare l'intero consiglio sotto il profilo sia amministrativo che didattico; Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare avrà cura di controllare il registro elettronico e rilevare eventuali inadempienze. Controllerà la completezza dei dati inseriti da tutti i docenti del Consiglio di classe e chiederà agli eventuali inadempienti, con la massima sollecitudine, la regolarizzazione soprattutto prima delle valutazioni periodiche e finali; Seguire i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento degli studenti: curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni; tenere i rapporti con le figure di istituto per gli alunni in difficoltà; seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni segnalando tempestivamente lunghi periodi di assenza; favorire le buone relazioni tra studenti. Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per: dirimere eventuali situazioni di tensione tra studenti e docenti favorire la coerenza educativa degli interventi



dei docenti di classe. Operare in costante rapporto con le famiglie: garantire la tempestiva informazione dei genitori riguardo il comportamento e il profitto degli allievi; favorire ed incentivare la partecipazione e il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori e degli allievi.

Referente educazione motoria

Coordina iniziative ed attività relative all'educazione motoria; Cura i rapporti con le istituzioni e con le famiglie; Cura la comunicazione e il passaggio di informazioni e materiali con i colleghi. Supporta, con le proprie competenze specifiche il DS nell'organizzazione di iniziative di formazione e/o sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani in quanto capace di promuovere, sin dalla più tenera età, stili di vita corretti e salutari e di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; Cura i rapporti con gli organismi sportivi la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la nostra Scuola, rapportandosi con le FF.SS. per la buona riuscita delle medesime.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA

Nella scuola secondaria di primo grado,

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

l'insegnante di L2 svolge un ruolo fondamentale nel favorire l'apprendimento della lingua da parte degli alunni non italofofoni. Tra le principali attività poste in campo vi sono i laboratori di alfabetizzazione linguistica, organizzati in piccoli gruppi e calibrati sui diversi livelli di competenza. L'insegnante utilizza strategie comunicative, materiali semplificati, supporti visivi e attività ludico-didattiche per facilitare la comprensione e la produzione orale e scritta. Particolare attenzione è dedicata all'arricchimento del lessico di base, alla comprensione dei testi disciplinari e allo sviluppo delle competenze comunicative necessarie per la piena integrazione nella vita scolastica. Inoltre, l'insegnante di L2 collabora con i docenti delle altre discipline per adattare i contenuti e promuovere un percorso inclusivo e personalizzato per ciascun alunno. Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è svolto da tutto il personale di segreteria.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria.

Ufficio per la didattica

Un addetto è deputato all'ufficio per la didattica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale è gestito da tre assistenti amministrativi. Ufficio per il personale A.T.D. (uno per gli ATA e due per i docenti :Scuola infanzia Primaria- Secondaria di Primo Grado).

Gestione alunni

Due addetti sono responsabili dell'area alunni



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI EL'APPRENDIMENTO PERMANENTE NEL COMUNE DI OGGIONO A FAVORE DELLA CITTADINANZA ADULTA "C.P.I.A")

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA "A.S.TT. LECCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO OPERATIVO CON CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POLIVALENTE DEL CONSORZIO CONSOLIDA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PCTO " V.BACHELET"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

**Denominazione della rete: CONVENZIONE PERCORSI PER
LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO -
PCTO " G.BERTACCHI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE COLLETTIVA DI



TIROCINIO CURRICOLARE PER ENTI PUBBLICI UNIVERSITA' BICOCCA MILANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO CURRICOLARE PER ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' CATTOLICA -MI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO CURRICULARE PER ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Bullismo e Cyber bullismo: azioni di contrasto e azioni di prevenzione**

PEER EDUCATION A SCUOLA –Parte 1: coinvolgimento dei pari per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo; PERR EDUCATION A SCUOLA – Parte 2: strumenti e percorsi operativi per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo. A questo percorso si uniranno anche i due seguenti percorsi: Legge sulla Privacy (GDPR) principi chiave (liceità, trasparenza e minimizzazione dei dati); adempimenti obbligatori (registro dei trattamenti e l'informativa); ruoli di responsabilità. - "IA competenze base per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento".

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Legge sulla Privacy (GDPR) principi chiave (liceità, trasparenza e minimizzazione dei dati); adempimenti obbligatori (registro dei trattamenti e l'informativa); ruoli di responsabilità.

Informazione e aggiornamento in materia di Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Legge sulla Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "IA competenze base per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento".

Approccio sull'uso dell'IA a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Legge sulla Privacy (GDPR) principi chiave (liceità, trasparenza e minimizzazione dei dati); adempimenti obbligatori (registro dei trattamenti e l'informativa); ruoli di responsabilità.

Tematica dell'attività di formazione

Legge sulla Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso dedicato al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nell'ottimizzazione delle attività amministrative della scuola.

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo